



**LINEE GUIDA IN MATERIA DI GESTIONE DELLE
TEMATICHE AMBIENTALI, ENERGETICHE E DI
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Ultimo aggiornamento: 30 giugno 2023

Indice

1	PREMESSA	3
1.1	<i>Oggetto</i>	3
1.2	<i>Perimetro di applicazione e modalità di recepimento</i>	3
1.3	<i>Riepilogo aggiornamenti</i>	3
2	PRINCIPI GENERALI	4
2.1	<i>Impatti indiretti</i>	5
2.2	<i>Impatti diretti</i>	7

1 Premessa

1.1 Oggetto

Le Linee Guida disciplinano principi, ruoli e responsabilità in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto e mitigazione del cambiamento climatico, con particolare riguardo agli impatti derivanti dalle scelte e dalle azioni poste in essere dalle Società del Gruppo.

1.2 Perimetro di applicazione e modalità di recepimento

Le Linee Guida si applicano a Banco BPM e a tutte le Società incluse nell'area di consolidamento.

Il documento e i suoi successivi aggiornamenti sono applicati dalle Società, le quali garantiscono che eventuali proprie normative interne siano coerenti con le Linee Guida di Gruppo.

Il documento è approvato dall'Amministratore Delegato di Capogruppo.

1.3 Riepilogo aggiornamenti

Progressivo	Data aggiornamento	Contenuto sintetico aggiornamento
Prima approvazione	30/04/2020	
1° aggiornamento	01/12/2020	Estensione dei riferimenti all'uso razionale dell'energia e al contrasto al cambiamento climatico.
2° aggiornamento	30/06/2023	Integrazione dei ruoli e delle responsabilità e aggiornamento delle politiche di gestione degli impatti indiretti e diretti.

2 Principi Generali

In linea con quanto definito dal Codice Etico, tra i valori che guidano le scelte del Gruppo Banco BPM vi è il rispetto e la tutela dell'ambiente attraverso il contributo e il sostegno alla comunità nel percorso di transizione verso un'economia sostenibile.

In particolare, il Gruppo Banco BPM:

- si impegna a supportare la clientela nel processo di transizione green;
- si impegna concretamente con prassi, prodotti, servizi e iniziative, a contrastare il cambiamento climatico e a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo europeo di azzerare le emissioni di CO2 entro il 2050;
- promuove il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia ambientale;
- integra i rischi ambientali e climatici all'interno del proprio framework di gestione dei rischi per identificarli correttamente anche sotto il profilo reputazionale e gestirli al fine di minimizzarne gli impatti negativi e coglierne gli aspetti positivi;
- previene, gestisce e, ove possibile, riduce gli impatti ambientali e quelli legati all'uso delle risorse naturali, generati dalle proprie attività;
- attua un uso razionale dell'energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

In proposito il Gruppo aderisce ai principi del Global Compact e si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e nell'Agenda 2030. Banco BPM aderisce alla Net Zero Banking Alliance (NZBA) che impegna il Gruppo ad allineare il portafoglio crediti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

Il Gruppo aderisce inoltre alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Conseguentemente Banco BPM adotta un approccio preventivo alle sfide ambientali e climatiche e proattivo rispetto a tali tematiche, intraprendendo iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale, un concreto contrasto al cambiamento climatico e un uso razionale delle fonti di energia incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente e consentano un miglioramento delle prestazioni energetiche.

La gestione aziendale è improntata:

- alla definizione di un'offerta che includa anche prodotti e servizi che supportano la transizione green della clientela;
- all'individuazione, alla prevenzione e alla gestione dei possibili rischi legati al clima e all'ambiente¹ (sia fisici che di transizione) per ognuno degli ambiti di attività del Gruppo, mantenendo sempre un approccio rigoroso e puntuale;
- alla misurazione degli impatti che, direttamente o indirettamente, derivano dalla propria operatività e i cui esiti sono rendicontati nella Dichiarazione Consolidata di carattere non

¹ D.lgs 231/01, art. 25 undecies.

finanziario². L'attività di divulgazione è effettuata secondo i principali standard internazionali e in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate related Financial Disclosures (TCFD);

- alla promozione e realizzazione di iniziative volte a diffondere modalità operative e comportamenti individuali consapevoli relativamente ai temi ambientali ed energetici, allo scopo di migliorare nel continuo i processi interni e la riduzione dei consumi.

Tali obiettivi, che formano il piano di azione in materia ambientale e climatica in osservanza dei principi internazionali di riferimento, si concretizzano nella analisi, nella valutazione e nella rendicontazione degli impatti indiretti e diretti del Gruppo.

2.1 Impatti indiretti

Gli impatti indiretti si riferiscono a comportamenti di soggetti terzi su cui il Gruppo può influire attraverso proprie scelte e azioni.

Con riferimento ai clienti, il Gruppo:

- mette in atto comportamenti e offre soluzioni che aiutino la clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire al contrasto e alla mitigazione al cambiamento climatico;
- realizza obiettivi e linee di intervento finalizzati a garantire un più favorevole accesso ai capitali per attività green o ad aziende interessate da un percorso di transizione;
- nell'ambito dell'erogazione del credito, adotta politiche di esclusione e un approccio selettivo verso i settori ad alto rischio. A questo fine, i rischi climatici e ambientali sono integrati all'interno delle politiche creditizie e del complessivo framework di gestione dei rischi. In particolare, sono considerati il rischio di transizione associato al settore di appartenenza della controparte, che ne valuta profilo emissivo e il percorso di riduzione, e il rischio fisico che misura gli impatti negativi dei fenomeni climatici/fisici sulla controparte (business continuity) e sugli asset a garanzia dei finanziamenti concessi;
- considera i principi internazionali che ispirano il finanziamento di progetti, anche quelli relativi a grandi infrastrutture e impianti industriali;
- include le informazioni raccolte attraverso i questionari ESG compilati da privati e imprese nell'ambito della profilazione della clientela;
- partecipa ai gruppi di lavoro nazionali ed europei, che sviluppano soluzioni innovative e che consentono di immettere sul mercato prodotti in allineamento alla *taxonomy regulation* emessa dalla Commissione Tecnica Europea³ e con obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale e di contrasto al cambiamento climatico;
- prevede un framework volto all'integrazione dei rischi ESG (incluso la componente ambientale) nella prestazione dei servizi di investimento e, in particolare, nei processi di governo dei prodotti, di erogazione del servizio di consulenza finanziaria e nelle decisioni di investimento nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, attraverso l'applicazione di metodologie proprietarie;

² Disponibile sul sito internet di Gruppo (<https://gruppo.bancobpm.it/sostenibilita/>).

³ Taxonomy Regulation (Eu 852/2020) emessa dalla Commissione Tecnica europea per stabilire una lista di attività economiche a impatto ambientale sostenibile attraverso la definizione di criteri di monitoraggio tecnico.

- considera le esigenze di denaro da parte dei clienti che hanno subito danni causati da eventi meteorologici estremi;
- valuta gli impatti legati ai fattori climatici e ambientali in relazione al verificarsi di eventi (es. alluvioni, siccità, incendi ecc.) che potrebbero causare rischi legati alla business continuity.

Con riferimento ai fornitori, il Gruppo è impegnato a:

- prestare attenzione, compatibilmente con le necessità aziendali e le analisi di costi e benefici, alla tutela ambientale, al contrasto al cambiamento climatico e all'uso razionale dell'energia;
- includere le informazioni raccolte attraverso i questionari ESG compilati dai fornitori nella loro profilazione;
- approvvigionarsi preferibilmente da soggetti che, attraverso le loro attività e prodotti, minimizzano gli impatti ambientali richiedendo agli stessi, ove possibile e opportuno, certificazioni ambientali ed energetiche.

Con riferimento al personale, il Gruppo:

- stimola comportamenti virtuosi riferiti ai temi ambientali;
- progetta ed eroga interventi formativi sulla tutela dell'ambiente, l'importanza dell'efficienza energetica e i cambiamenti climatici, allo scopo di sottolineare l'importanza del comportamento individuale all'interno della responsabilità collettiva;
- mantiene un costante livello di informazione e consapevolezza in merito alle politiche di mobilità sostenibile interne ed esterne al Gruppo, garantendo approfondimenti su normative, indagini e l'attivazione di specifiche convenzioni.
- assicura idonee misure di prevenzione e protezione in situazioni di emergenza, come previsto dalla normativa vigente⁴.

Con riferimento alla comunità, il Gruppo è impegnato a:

- sostenere iniziative volte a diffondere la consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale, del contrasto al cambiamento climatico e del sostegno all'efficienza energetica come valore da presidiare;
- promuovere e organizzare iniziative con lo scopo di diffondere *best practice* in materia di consapevolezza ambientale e nei progetti di riqualificazione energetica;
- considerare l'impatto ambientale ed energetico tra i criteri di scelta per definire le pratiche da sostenere e i progetti a cui aderire in ambito sponsorizzazioni e contributi liberali.

Con riferimento al complesso degli stakeholder, il Gruppo è impegnato a valutare i potenziali impatti legati ai fattori ESG in ambito rischio reputazionale con l'obiettivo di includere, nelle stime di capitale economico, anche il possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo, percepita dai diversi stakeholder, per effetto del potenziale manifestarsi di specifici fattori di rischio ESG.

⁴ Cfr. D.Lgs. 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"; D.Lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e recepito internamente dal Regolamento in materia di Sicurezza Aziendale" 05034-2016-RE-250 – cap. 4.1 e s.s. - Principi generali in materia di eventi avversi provocati dalla natura o dall'uomo.

L'attività di Banco BPM si svolge principalmente sul territorio nazionale e, per questo motivo, pur considerando l'importanza di alcuni temi quali la produzione di energia nucleare e la costruzione di particolari tipologie di infrastrutture idriche in Paesi in via di sviluppo, tali temi non vengono considerati rilevanti per l'attività del Gruppo e, pertanto, non sono specificati nelle Linee Guida. Eventuali operazioni di questo tipo sono comunque analizzate e trattate ispirandosi ai valori del Codice etico.

2.2 Impatti diretti

Gli impatti diretti si riferiscono a ogni conseguenza derivante direttamente dallo svolgimento delle attività. In merito il Gruppo è impegnato a ricercare le soluzioni migliori e più innovative per ridurli in tutti i suoi ambiti operativi.

Il Gruppo Banco BPM persegue l'adozione e il mantenimento di un Sistema di gestione ambientale e dell'energia (di seguito S.G.A.E)⁵ conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 gestione ambientale e UNI CEI EN ISO 50001:2018 gestione dell'energia (risparmio energetico) per la gestione dei processi interni riferiti agli immobili strumentali e delle prestazioni ambientali ed energetiche collegate.

Con riferimento all'utilizzo di risorse, il Gruppo è impegnato:

- a un uso efficiente dell'energia mediante:
 - l'uso di energia riveniente da fonti rinnovabili, tramite fornitori in grado di garantire la qualità del portafoglio energetico a mezzo certificazione di garanzia di origine da fonte rinnovabile;
 - l'attuazione di piani energetici con obiettivi di miglioramento continuo in termini di consumo, approvvigionamento ed efficienza, da rendicontare annualmente;
 - la promozione, nelle ristrutturazioni e nelle nuove realizzazioni, di scelte e soluzioni finalizzate a migliorare le prestazioni energetiche e a ridurre le emissioni;
 - l'utilizzo come sedi per gli eventi e le iniziative che vengono organizzate, ove possibile, di location e soluzioni con prestazioni energetiche a basso consumo;
 - la promozione della digitalizzazione delle comunicazioni;
- a una gestione responsabile del consumo di carta, toner e stampanti e altre dotazioni hardware e software, attraverso:
 - la riduzione della quantità di carta utilizzata, anche a fini promozionali e nella scelta dei gadget;
 - ove impossibile eliminare la carta, la scelta di utilizzarne una tipologia ecologica (ad esempio riciclata, da filiera certificata, a bassa grammatura);
 - l'utilizzo preferenziale di toner rigenerati e l'acquisto di stampanti con più basse emissioni ambientali disponibili; la promozione della stampa fronte/retro;
 - l'acquisto di dotazioni hardware e software con più basse emissioni ambientali;

⁵ Il Sistema di Gestione per l'ambiente e l'energia si applica a ciascuna società del Gruppo Banco BPM consolidata integralmente, con contratto di gestione di servizi infragruppo e con una consistenza minima di dipendenti superiore allo 0,5% del totale complessivo del Gruppo ed un minimo di 100 unità.

- la promozione della digitalizzazione dei processi;
- all'utilizzo responsabile di risorse idriche e alla promozione di una cultura incentrata su un utilizzo consapevole dell'acqua.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, il Gruppo è impegnato a:

- confermare l'utilizzo esclusivo di energia elettrica da fonti rinnovabili per le sedi e filiali;
- a ridurre l'impatto dovuto alla mobilità dei dipendenti con soluzioni di mobilità sostenibile quali piattaforme di car pooling, auto aziendali con minori emissioni in atmosfera e convenzioni con aziende di trasporto pubblico;
- implementare soluzioni e tecnologie che favoriscano la comunicazione virtuale e progetti come lo smart learning e lo smart working;
- privilegiare nell'organizzazione di eventi e corsi di formazione, sedi facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto collettivo con modalità di adeguata sicurezza.

Con riferimento alla produzione di rifiuti, il Gruppo è impegnato a:

- contenere l'utilizzo dei materiali usa e getta, anche durante le iniziative promosse a vario titolo;
- favorire, in ogni sito, la raccolta differenziata dei rifiuti e presidiare il processo di raccolta e smaltimento, al fine di porre in atto anche soluzioni di riciclo;
- preferire l'acquisto di materiali riciclati, o facilmente riciclabili, nelle forniture aziendali, incluse quelle per i materiali pubblicitari, di comunicazione e relativi agli eventi aziendali;
- promuovere iniziative atte a contenere l'utilizzo di plastica.

Inoltre, per interpretare al meglio le proprie scelte in materia di risparmio energetico e uso razionale dell'energia, nonché di mobilità sostenibile e lavoro agile e a distanza, sono stati attivati gli specifici ruoli di Energy Manager e Mobility Manager.